

NUMERI UTILI	Pronto soccorso a domicilio	Pronto intervento ambulanza
Pronto intervento 113	4756741	47498
Carabinieri 112		Odontoiatrico 861312
Questura centrale 4688	4462341	Segnalazioni animali morti
Vigili del fuoco 115	5310066	5800340/5810078
Cri ambulanza 5100	S. Giovanni 77051	Alcolisti anonimi 5280476
Vigili urbani 67691	Falebenefratelli 5873299	Rimozione auto 6769838
Soccorso stradale 116	Gemelli 33054036	Polizia stradale 5544
Sangue 4956375-7575893	S. Filippo Neri 3306207	Radio taxi:
Centro antivenerei 3054343	S. Pietro 36590188	3570-4994-3875-4984-88177
(notte) 4957972	S. Eugenio 5904	Coop autos
Guardia medica 475874-1-2-3-4	Nuovo Reg. Margherita 5844	Pubblici 7584568
Pronto soccorso cardiologico	S. Giacomo 67261	Tassistica 865264
630521 (Villa Malafida) 50972	S. Spirito 650901	S. Giovanni 7853449
Aids da lunedì a venerdì 864270	Centri veterinari	La Vittoria 7594842
Aied: adolescenti 860661	Gregorio VII 6221686	Era Nuova 7591535
Per cardiopatici 8320649	Trastevere 5896650	Sanno 7550856
Telefono rosa 6791453	Appio 7182718	Roma 6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

ISERVIZI	575171	Acotral	5921482
Acea: Acqua	575181	Uff. Utenti Atac	46954444
Acea: Recl. luce	3212200	S.A.F.E.R. (autolinee)	490510
Enel	5107	Marozzi (autolinee)	460331
Gas: pronto intervento	5403333	Pony express	330
Nettezza urbana	182	City cross	861852/8440899
Sip servizio guasti	6705	Avia (autonoleggio)	47011
Servizio borsa	6705	Herza (autonoleggio)	547991
Comune di Roma	67101	Biciniologia	6543394
Provincia di Roma	67661	Collalti (bci)	6541084
Regione Lazio	54571	Servizio emergenza radio	337809
Arca (baby sitter)	316449	Canale 9 CB	
Pronto 11 ascolto (tossicodipendenza, alcolismo)	6284639	Psicologia: consulenza telefonica	389434
Arb	860661		
Orbis (prevendita biglietti concerti)	4746954444		

GIORNALI DI NOTTE	Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via Galleria Colonna
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royali); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore	
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelli)	
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Parioli: piazza Ugheria	
Prati: piazza Cola di Rienzo	
Trevi: via del Tritone	

Computerizzata, acusmatica o video-clip?

ROSSELLA BATTISTI

Computerizzata, acusmatica o video-clip? Gli interventi alle «Invenzioni» del XIII festival di Musica Verticale presso la Galleria Nazionale d'Arte Moderna hanno potuto scegliere il tipo di musica da loro preferito. Alla base del menù di suoni proposti, il denominatore comune è stata la novità, dato che la maggioranza assoluta delle opere proposte era perlopiù in prima italiana, se non europea, o addirittura assoluta.

Un capitolo a parte merita la musica acusmatica, ancora poco praticata in Italia, e qui «importata» dalla Francia con quattro esempi relativamente recenti. Si tratta di un tipo di musica che si ascolta senza distinguere la fonte, grazie a un consistente numero di altoparlanti e di diffusori. Una sorta di effetto *sensor-round* - come andava di moda qualche tempo fa nei cinema - che plasma una musica e la ideale tridimensionalità del suono.

Protagonisti (occlusi) del concerto di musica acusmatica per il festival sono stati i boristi dell'Accademia di Francia, due dei quali - nascosti dietro una selva di computer e altri diabolici marchingegni elettronici - hanno diretto la re-

gla del suono. A Christian Zanussi spettava la prima parte della serata con un suo brano per nastro magnetico del 1983, *Stop! l'horizon* e una *Suite en trois mouvements* (1981) sempre per nastro magnetico di Denis Dufour. Immersi nella penombra della sala e investiti dalla marea di sonorità, gli spettatori, o meglio, gli ascoltatori del concerto hanno seguito le suggestioni acusmatiche. Peccato che un dosaggio poco calibrato del volume degli altoparlanti disturbasse l'effetto principe di questa «musica acusmatica», privilegiando un argolo, e quindi una fonte sonora. Philippe Mion, regista della seconda parte del concerto, è riuscito a correggere l'...orecchio d'Acchille, riportando a un'omogenea sonorità tutti gli altoparlanti. Interessante il suo brano, *Stare*, che assieme a *Stop! l'horizon*, risultava fra i più riusciti della serata con una grande intensità, fatta di fruscii e toni sordidi, ricca di risvolti tematici. Più scontato lo sviluppo di *Spelouque* (1975) di Alain Savouret, diviso in tre grandi sezioni e con l'insieme nostalgico di un grappolo di note per pianoforte (scordato).

Al Mignon «L'aria serena dell'Ovest», regia di Silvio Soldini

Milano, una città in amore

Magari non incasserà miliardi, ma in questa ripresa di settembre il (nuovo) cinema italiano ha sfornato due film da non perdere. Uno è *La storia* di Sergio Rubini (uscito ieri nelle sale dopo il trionfo veneziano), l'altro è *L'aria serena dell'Ovest* di Silvio Soldini (maltrattato dalla giuria a Locarno). È di questo secondo che vogliamo parlarvi un attimo: perché sarebbe un vero peccato vederlo scomparire dalla sala (il Mignon) che lo ha amorevolmente accolto.

Il titolo è enigmatico ma non troppo. *L'aria serena dell'Ovest* è quella, vagamente stagnante, nella quale si muovono quattro milanesi all'inizio di giugno. I telegiornali trasmettono le immagini sanguinose di Piazza Tian An Men. L'Est sta per essere scosso dal crollo del Muro, ma qui da noi la vita continua. È un'agenda telefonica a unire i destini del quartetto: quella che ritrova sotto il suo letto Cesare dopo essersela spassata per una notte con una ragazza rimproverata in discoteca. Lei dice di chiamarsi Olga, in realtà è un'infermiera di nome Veronica che pratica - per solitudine o avventura - il sesso veloce, una botta e via. Ma Cesare, etnologo costretto a fare inchieste di mercato per sopravvivere, uo-

le rivedere la fanciulla. Non gli resta che sfogliare l'agenda: ed è lì che pesca il numero di Irene, una senese in crisi col fidanzato e con la vita. Nel frattempo il chimico farmaceutico Tobia, sposato con una moglie indaffarata, manda a quel paese il lavoro e si mette a passeggiare per Milano: e mal-glie-

ne incoglie, perché, insieme alla famosa agenda butata in un cestino da Irene, rimedia una collettata nel fianco. Chiaro che lo ricoverano nell'ospedale in cui lavora Veronica, che cost tornerà in possesso della preziosa agenda. Ed è solo l'inizio di un nuovo «girotondo» amoroso.

Soldini si dimostra bravissimo nel raccontare i disagi di questi personaggi presi dalla realtà. Pietosamente, con l'aria di chi non esprime giudizi morali, perché ciascuno dei quattro ha delusioni da smaltire e torti da farsi perdonare. Qualche mese dopo, in una Milano nebbiosa, li rivedremo sistemati, chi più chi meno in pace con se stesso.

In miracoloso equilibrio tra forma e contenuto, Soldini firma una commedia agra che verrebbe voglia di raccomandare a certi «maestri» del cinema italiano: è la sottile suggestione che crea sequenza dopo sequenza, complice la smaltata fotografia di Luca Bigazzi, ad arrivare al cuore dello spettatore. *L'aria serena dell'Ovest* tocca corde nascoste, ricapitola situazioni universali, eppure mantiene, rispetto alla materia che maneggia, un lucido distacco emotivo. Merito degli attori, davvero impeccabili anche quando la sceneggiatura mette loro in bocca dialoghi un po' cost: Fabrizio Bentivoglio, Antonella Fattori, Ivano Marescotti e Patrizia Piccinini.

Non domandateci perché non era a Venezia a rappresentare il nostro cinema: se lo sono chiesti in molti, senza ottenere da Biraghi una ragionevole risposta.

APPUNTAMENTI

Enrico Gallian. «Stratificazioni e cancellazioni mandate a memoria»/Opere, frammenti e disegni 1966/1990. Per «Riletture e rivisitazioni» si inaugura lunedì, ore 18, presso la Galleria «Aam» di Francesco Moschini (Via del Vantaggio 12), la mostra di Enrico Gallian. L'esposizione, coordinata da Fabrizio Fioravanti, rimarrà aperta fino al 20 ottobre (orario 17.30-20).

Andrea Bagnale. Una mostra intitolata «La memoria e il paesaggio è aperta fino al 9 ottobre presso la Galleria di Canovaccio», via delle Colonnelle 27. Nel catalogo uno scritto di Michele Prisco.

Tutti al circolo. È allestito dal Teatrino l'Aereoplano (Via Frizzano 2, tel. 75.77.360, 51.24.830) e si terrà domani, ore 17, al Tivoli Expo, presso Bagli di Tivoli.

Ora e sempre Resistenza. Manifestazione-spettacolo domani, ore 17.30, al Parco di Monte dei grani, piazza dei Tribuni (quartiere Quadraro, metro: Porta Furba). Interverranno Carla Capponi, ex partigiani, giornalisti di «Avvenimenti» e «Manifesto» ed esponenti del Pci.

Ventotene. Immagini di un'isola. Mostra fotografica di Claudio Penna; inaugurazione domani, ore 17, presso la Nuova Bottega dell'Immagine (Via Madonna dei Monti 24) (fino al 7 ottobre, ore 17.30-21).

La casa di un pittore. Convegno milanese. Convegno domani, ore 10, al Cinema Rossi di Mentana Centro. Intervergono Romani, Molinari, Proietti, Mancini, Martellini, Paladini.

Luciano Cecchi. «Vulcano, vulcano», pitture recenti. Fino al 6 ottobre (ore 15.30-19.30, chiuso domenica e lunedì) presso la Galleria «Agarte», via del Babuino 124.

Sax club. È un locale che sta in vicolo dei Modelli 51/a (tel. 67.20.31). In questi giorni, dalle 22.30 (e fino al 30 ottobre) c'è «Stage Door», musica e danza alla Broadway. Protagonisti Paolo Morelli, Melissa, Sima, Melvin Hudson, Stefano Ferretti.

Iniziativa donna. L'associazione organizza un corso di formazione professionale per operatrici nel settore dell'organizzazione di congressi, manifestazioni e meeting. Si svolgerà dal 1 al 5 ottobre presso il Centro Augusto (Via Soderini 14/piazza Augusto Imperatore). Informazioni al n. tel. 60.72.657.

Come dire. Linguaggi e pratiche politiche delle donne. Incontro di «Reti» fissato per martedì, ore 9.30, nella sala stampa della Direzione del Pci (Via delle Botteghe Oscure 4). Relazioni di Ida Dominijanni e Gloria Bulfo, interventi di Paola Gaiotti de Biase, Raffaella Lamberti, Claudia Mancina, Letizia Paolozzi, Roberta Tafarelli e Patrizia Vicioli.

Centro sociale Al Parco. La cooperativa «Gruppo ricerca di psichiatria sociale ha aperto le iscrizioni a numerosi corsi che si tengono presso il Centro di Via Ramazzini n.31, all'interno del Parco di Villa Maraini. I corsi sono quelli di ceramica, botanica, scultura, pittura, fotografia ed escursionismo. L'iscrizione annuale ai corsi è di 40.000 lire. Iscrizione presso il punto opposto telefonando ai numeri 52.80.647 e 68.13.210 dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Teatro Argot. A partire da oggi (ore 21), verrà rappresentato presso il teatro di via Natale del Grande 21, lo spettacolo «Nietzsche - Cesar», drammaturgia di Luigi Maria Musati con Maurizio Panici, scene di Tiziano Fano. Fino al 21 ottobre (tutte le sere, escluso il lunedì).

Centro salute. Sono aperte le iscrizioni ai corsi presso il Centro di San Francesco a Ripa 105b: vanno dalle terapie mediche ai trattamenti di estetica naturale, alle terapie fisioterapiche. I corsi, promossi dal «Canestro», intendono approfondire e personalizzare quell'approccio medico globale, basato esclusivamente sulle terapie naturali. Per informazioni tel. 58.26.21 e 58.00.403.

Tanti oggetti tutti di marmo

LAURA DETTI

Ventisei architetti della scuola romana sono stati impegnati recentemente in un originale lavoro. Contattati dall'Officina del disegno di Roma, personaggi famosi del gruppo, cominciarono ad organizzarsi e a formarsi negli anni '60, hanno disegnato progetti per particolari oggetti da realizzare in marmo. Si, particolari, visto che la loro caratteristica è quella di essere soprattutto oggetti d'arredamento. Gli aspetti che rendono nuove e inusuali queste creazioni sono sostanzialmente due: il primo è rappresentato dal fatto che gli autori delle opere sono architetti e il secondo riguarda il materiale utilizzato, il marmo.

I due punti sono in realtà legati, poiché rappresentano entrambi delle innovazioni nella concezione tradizionale dell'architettura e dell'arte in generale. L'architetto, considerato spesso poco nel suo carattere di storico e ricercatore delle forme e nella sua espressione creativa, opera, in questa occasione, in modo diverso cercando di ricavarne dal marmo travertino, materiale pesante, la legge-

rezza e il calore per modellare secondo la propria creatività. Il marmo, quindi, è visto come elemento che, lavorato e interpretato, può dare senso di oggetto leggero, non ingombrante. E poi la valenza storica e la tradizione del materiale, uno dei più antichi a Roma, che caratterizza «il volto urbano della città».

I lavori realizzati dagli architetti, con la manodopera e il materiale forniti dalla Società del travertino di Roma, verranno esposti, dal 4 al 20 ottobre, lungo via Giulia. Tavoli, lampade, fermalibri, sedili, sculture, verranno ospitati dalla più bella via della città e dall'Associazione che si interessa della tutela di questa strada. Durante una conferenza stampa, che ha presentato l'iniziativa e a cui hanno partecipato alcuni degli architetti (Gianni Accasto, Carlo Aymonino, Giorgio Bianco, Costantino Dardi, Renato Nicolini) e altri, si è parlato anche di via Giulia, in relazione alla manifestazione di ottobre. Sembra che ancora non si riesca ad ottenere la pedonalizzazione della strada.

Soffice, dolce musica dal vocione di White

MASSIMO DE LUCA

Nei negozi di dischi, un po' di anni fa, esisteva uno scaffale riservato al cosiddetto *easy-listening* dove si potevano trovare gli artisti più disparati accumulati, però, dal fatto di interpretare la musica in maniera soffice, facile (easy). Barry White è sempre stato uno dei principi di questo settore, il suo vocione fece innamorare centinaia di coppie, la sua disco-music senza pretese imperversava nelle discoteche dell'epoca.

Sull'onda della nostalgia che permea i nostri anni è venuto anche il momento della riscoperta del cantante americano, così, assieme alla dolce spaziale di Sylvestre e ai vocalizzi febbrili di Bee Gees, le sue vecchie canzoni sono ritornate in voga. Barry White

inizia la carriera producendo alcuni artisti rhythm'n'blues come Bob&Earl per i quali suona il piano nella mitica *Harlem Shuffle*. Abbandonata la produzione, il cantante si mette in proprio, forma la «Love Unlimited Orchestra» e dà vita ad un sound particolarmente commerciabile che gli consente di arrivare ai primi posti nelle classifiche di tutto il mondo. Passano gli anni Settanta e la miscela di basi ritmiche soft e arrangiamenti orchestrali zuccherosi non ha più successo. Quindi il buon Barry si tira un po' da parte, per tornare solo di recente sulle scene con l'album «The right night and...».

Barba curatissima, capelli impomatati, «Mister Love» si è presentato al Tendastris di Roma dove vecchi e nuovi fan

si sono dati appuntamento facendo registrare il tutto esaurito nonostante l'elevato costo del biglietto.

Barry White è una vecchia volpe, un consumato entertainer che si muove con molta grazia da una parte all'altra del palcoscenico, divertendosi di tanto in tanto a raccogliere l'abbraccio del pubblico delle prime file.

A tratti si ha la sensazione di trovarsi di fronte ad uno dei tanti spettacoli patinati di Las Vegas con il cantante intento a trafiggere il cuore degli spettatori. E di canzoni strappalacrime «Mr Love» ne ha in repertorio parecchie: la sempre verde *Let the music play, you are the first, the last, my everything*, accolta da un fragoroso applauso, la cover di *Just the way you are* e così via.

L'orchestra che lo accom-



Barry White: sopra una scena dal film «L'aria serena dell'Ovest»; sotto una installazione di Boyd Webb

pagna è composta da ottimi elementi, professionisti che svolgono diligentemente il loro compito senza sbavature ma con molto poco calore. Le canzoni presentate derivano tutte da una medesima matrice armonica, si susseguono

una dopo l'altra senza grosse variazioni, scritte e suonate per mettere in risalto la bella voce di Barry White. Un concerto acchiappapubblico, curato in ogni minimo particolare, talmente perfetto da risultare persino noioso.

Fgci: ultimi giorni di festa a Castel Sant'Angelo

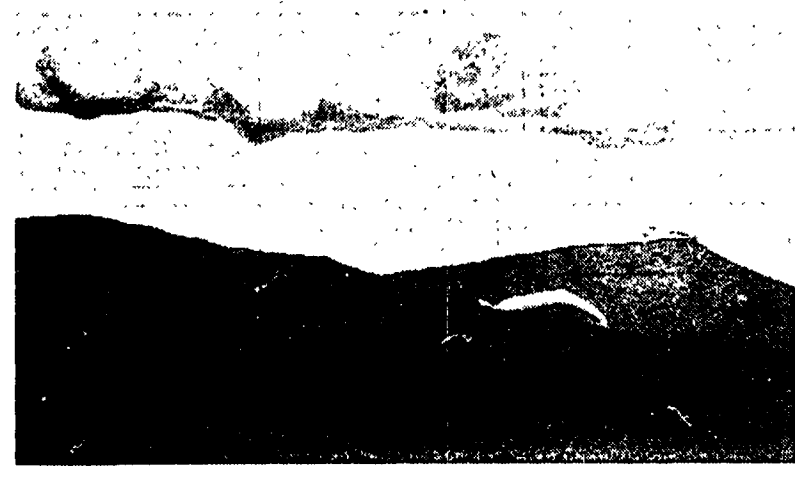
Anche oggi dibattiti e sei film

Una gran folla circola verso sera e fino a notte fonda tra i giardini di Castel Sant'Angelo. Nel cuore fresco di Roma si sta svolgendo la Festa della Fgci che, iniziata il 20 settembre, si concluderà domani con un discorso del segretario nazionale Gianni Cuperlo. Ogni spazio ha il suo nutrito pubblico: l'area dibattiti si popola la sera attorno alle 20 e per un paio d'ore la discussione è sempre serrata, a volte anche aspra, sui temi di ieri e di oggi: gli anni cruciali, quelli delle vittorie e quelli della sconfitta della sinistra; il piano bar, luogo deputato per attori, registi e genie di spettacolo; e poi le due aeree cinematografiche, dove c'è sempre il tutto esaurito.

Anche la giornata di oggi si presenta interessante. «Tempi

moderni/foto d'epoca e immagini future» (questo è il significativo titolo della Festa dei giovani comunisti) chiama a discutere, alle 19.30, sul 1984 «Pensare il mondo nuovo» (i movimenti degli anni '80, la morte di Berlinguer, la crisi della sinistra); intervengono Bettini, Gentiloni, Rossanda e Scialoja. Alle 21.30, al piano bar, incontro con Francesca Archibugi, Ettore Scola, Giuseppe Tornatore e Dario Argento. Il cinema: Arena 1 (dalle 20.30) «Non ci resta che piangere» di Troisi, «Piccolo diavolo» di Bertolucci; Arena 2 «Zabriskie Point» di Antonioni, «Sabir» di Fellini e «C'era una volta il West» di Leone. Dalle 22.30 Anagninista e «Ora d'aria» presentano «Note in libertà», jazz e blues con Troiani, Di Stefano, Fera, Borelli, Meakin.

Aprire un varco dentro la realtà abitudinaria e arrivare al misterioso grumo di oggettività e di verità che la sostanzia. Quanti artisti d'ogni tempo e di ogni luogo, realisti e irrealisti e immaginisti ci hanno provato? Ci provano ora ben 19 artisti inglesi - tanti! - assieme sperimentali e tradizionalisti cultori del fantasma secondo la tradizione inglese da Mary Shelley a Arthur Conan Doyle i quali hanno letteralmente colmato la Sala I (piazza di Porta S. Giovanni 10; ore 17/20 da martedì a sabato) di fotografie in ogni formato. Tali e tante, fino a fare vere e proprie installazioni, che la nuova realtà fotografica si sostituisce alla realtà fotografata.



DARIO MICACCHI

all'appello: la realtà resta misteriosa e enigmatica. Quando nell'Ottocento Niépce aprì per ore e ore l'obiettivo d'una macchina fotografica su un paesaggio di tetti al di là della finestra, il fantasma si presentò sgrana-

to e fluttuante per l'ambizione di farsi vedere; ma da quando milioni e milioni di occhi fotografici supersensibilizzati si sono messi a cercarlo (e si è aggiunto il cinema d'artista e la televisione d'artista) il fantasma evita il con-

tatto. Il fatto è, credo, che il più delle volte il fantasma è dentro di noi che si diverte un mondo a vedere chilometri di pellicola o di nastro dove non è fissato niente di niente. Qualche dubbio sembra-

NEL PARTITO

COMITATO REGIONALE

Comitato regionale e presidenza Crg martedì ore 17.30 c/o la Direzione del partito. Odg: «Elezioni del segretario regionale». Partecipa Piero Fassino.

Federazione Castelli. Castelgandolfo, ore 18, dibattito su resistenza e proiezione film (L. Gruppi); Zagaro, ore 17, iniziativa su costituzione (Magni); Velletri, ore 18, dibattito su questioni locali; Pomezia, via Orzio, ore 9.30-12.30 raccolta firme legge sui tempi; Marino, Festa de l'Unità, 29-30 settembre. Largo Oberdan (mercato coperto). Oggi, ore 16 spazio bambini; ore 18 incontro-dibattito con i giovani e lazioli del consiglio comunale; ore 20, Francesco Bruno in concerto. Domani, ore 16, spazio bambini; ore 18, incontro-dibattito sulla politica del Pci; ore 19.30, spettacolo musicale con i Manoco latin-sound; ore 21, estrazione sottoscrizione a premio.

Federazione Civitavecchia. Bracciano, ore 17.30, dibattito ambiente (Rovero).

Federazione Frosinone. Fregene, ore 17, Cd (Cervini).

Federazione Rieti. Montopoli, ore 9, corso di formazione di neoeletti nei comuni (Zagato, Ottaviano).

Federazione Tivoli. Subiaco, ore 17, comitato di zona sublacense (Proietti, Fredda); Mentana centro, ore 18, dibattito con amministratori; Colle Fiorito, ore 17, dibattito su verde attrezzato (Diafena, De Vincenzi).

Federazione Viterbo. Tarquinia, ore 15, corteo e manifestazione contro la costruzione dell'autostrada Civitavecchia-Livorno, concentramento ore 15, piazza del Comune a Tarquinia.

PICCOLA CRONACA

Nozze. Oggi alle 17.30 in Campidoglio si uniranno in matrimonio i compagni Luciano Caruso e Tiziana Rosato, nostra collega di lavoro. Ai neospesi i più cari auguri da noi tutti dall'Unità.